

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La vergogna del passato. “Il vero nome di Rosamund Fischer”

Gea Somazzi · Saturday, June 8th, 2024

Il vero nome di Rosamund Fischer

di S. Dolce

Ed. Mondadori

€19.50

Dobbiamo ringraziare Simona Dolce perchè con il suo romanzo – grazie a un’accurata documentazione storica – ci racconta una figura femminile inedita e controversa, intrappolata nelle menzogne e incapace di ricucire i propri ricordi con la memoria della più grande tragedia del Novecento. Un personaggio che sembra unico ed originale, ma che in realtà condivide il destino con moltissimi tedeschi che non si riconobbero nella Germania nazista e che fecero di tutto per allontanare da sè lo stigma dell’essere tedeschi.

Rosamund Fischer ha ottant’anni e vive ad Arlington, in Virginia. Un giorno squilla il telefono e la voce di un uomo pronuncia il suo vero nome, Inge Brigitte. La donna si trova catapultata nel 1940: in Europa infuria la guerra, e Inge Brigitte e i suoi fratelli trascorrono un’infanzia idilliaca. Ma è davvero così perfetta? I bambini non sanno di vivere accanto a un campo di concentramento; non sanno che le domestiche, il giardiniere, le sarte, il barbiere sono tutti prigionieri; non sanno che il padre, Rudolf Höss, è in realtà il comandante di Auschwitz. All’età di diciassette anni, Inge Brigitte decide di scappare dal suo nome e dalle macerie della Germania postbellica; assume una nuova identità, quella di Rosamund Fischer, e si trasferisce a Madrid, dove diventa indossatrice per Cristóbal Balenciaga, il più grande couturier del mondo. Frequentando l’alta società, incontra l’uomo che sposerà e con cui si stabilirà negli Stati Uniti. Dopo tanti anni trascorsi a crearsi una vita diversa, lontana dai riflettori della storia, il passato bussa improvvisamente alla sua porta e lei decide di svelare, per la prima volta, la sua verità. Chi è nel profondo quella donna, è Rosamund o è ancora la piccola Inge Brigitte? Con una scrittura acuminata e precisa, l’autrice scandaglia le ambiguità di una famiglia illusoriamente perfetta, ci interroga sulle infinite maschere che il male può indossare nel quotidiano e su come la dedizione verso un mondo ideale, grande quanto una villetta con giardino, possa diventare un’ossessione accecante e crudele. Davvero bello.

Amanda Colombo

This entry was posted on Saturday, June 8th, 2024 at 12:08 pm and is filed under [Legnano](#), [Libro sul comodo](#), [Rubriche](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.